

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 3 giugno 1919

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero sent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti e i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 124

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegunt

Omnes ergo simul eratis obstrigamur amore
Quae vici mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Meno male!

(Max). L'abilità di Giolitti ha stravinto un'altra volta gli assalti liberali delle tre sezioni — volevamo dire delle tre sette — riunite della sinistra. Straviuto; ed è ammirabile quest'uomo, che — malgrado i suoi difetti politici — sa per così lungo tempo disporre d'una maggioranza schiacciante; ma è più ammirabile ancora il suo sangue freddo, la sua calma, il suo buon umore anche, di fronte alle provocazioni, alle ingiurie, al fuoco di fila di mezza insinuazioni, di mezza calunnie, di sforzi immani per demolirlo, da parte della coalizione estrema.

L'anno attaccato da ogni parte sul terreno politico, elettorale, amministrativo, morale, ecclesiastico — ma specialmente su quest'ultimo. Le accuse fioccarono con una vicenda ininterrotta... Colaianni, l'incurabile; Barzilai, il feroce; Murri, il solitario; e questi con discorsi che dovevano annientarlo; poi Sichel, Brunelli, Bocconi, Morgani con delle interruzioni... spiritose; poi i parlamentari, numero uno, della opposizione costituzionale, Riccio, Carmine, Romanin, etc., con dichiarazioni di voto contrario...

E che n'è uscito? Centosessantasei voti di maggioranza. Altro fiasco dunque dell'estrema liberale, reazionaria, forciola, che voleva e vuole la libertà per tutti, ma le manette per i clericali; il *ius possidendi* per tutti, ma non per quelli che sostituiscono le abolite congregazioni religiose. Politica forciola, malgrado la lettera di ieri di Giulio Alessio, dep. di Padova, a avvocato dell'estrema sinistra, diretta al Direttore del *Corriere della Sera* nella quale combatte ad oltranza, con simulacri di argomenti giuridici, la rivivente manomorta ecclesiastica. Politica forciola, malgrado le interruzioni di alcuni estremi che negavano di volere le manette per il Clero e per la Chiesa, ma affermavano di volere solo togliere gli abusi di propaganda elettorale e ministeriale.

A sostenere le loro accuse, volevano far credere che Giolitti avesse ricorso a preti e vescovi per l'aiuto nelle elezioni; fosse cioè anche vero, cos'avrebbe fatto di peggio dei socialisti dei radicali e dei repubblicani, che s'aiutarono a vicenda malgrado le diversissime pregiudiziali politiche; quando non richiesero anch'essi l'aiuto dei monarchici, dei clericali, dei conservatori? Vogliono forse far credere che Giolitti non abbia avuto nessun voto monarchico o clericale? Che per Luzzatto abbiano votato tutti e soli repubblicani? Che per... Spionotti non abbiano dato il voto anche dei preti?

Costoro dunque — preti, clericali, cattolici, conservatori non sono liberi di dare il loro voto a chi più loro accomoda, compreso Giolitti? Sembrerebbe di no, al leggere il resoconto delle ultime sedute della Camera.

Ma Giolitti ebbe buon gioco per mettere nuovamente a posto questi *brustici* della libertà, che ne vogliono l'esclusivo monopolio, e che non cessano dal ricantarlo ad ogni occasione.

« Libertà per tutti, compresa la Chiesa » disse lui con una franchezza che gli fa onore. I preti hanno diritto di votare, i cattolici anche, i clericali pure; ed io, se mai, avrei il diritto di tener conto dei loro voti, se me li vogliono dare. Oh che? Quando io avessi sollecitati i vostri voti, i voti cioè dei « sinistri », i lamenci i « im-proveri » le scenate mi verrebbero da questa parte. Ed accento alla destra. Infatti...

C'è però un'altra cosa da dire; che se noi abbiamo *supposta* vera l'accusa mossa contro Giolitti dagli oratori delle tre sezioni riunite della sinistra parlamentare; non l'abbiamo però data per *provata*. Le chiacchiere non sono argomenti, e finora non furono che chiacchiere. Infatti di quasi centoquaranta voti, di cui può disporre l'opposizione, soli novantatré furono contro Giolitti — segno che gli altri cinquanta oppositori avevano mangiata la foglia.

Meno male!

Roberto Ardigo a riposo.
Roma, 2. — Con odierno decreto Roberto Ardigo ordinario di storia della filosofia nella Università di Padova è stato collocato a riposo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazioni — Commemorazioni — Discussioni — Approvazioni...

ROMA 2.

Anche oggi due sedute. L'antimeridiana è stata occupata sugli ufficii macchinisti della R. Marina. Nella pom. Gattorno ricorda l'anniversario della morte di Garibaldi e Podrecca commemora Martucci.

Quindi seguono alcune interrogazioni e si passa a discutere il disegno di legge modificazione alla legge sull'ordinamento dell'Esercizio di Stato delle ferrovie, contro il quale parlano parecchi oppositori.

Il bilancio dell'Interno risulta approvato a scrutinio segreto con voti 226 contro 55. Risultano pure approvati a scrutinio segreto i progetti discussi nella seduta ant.

SENATO.

De Asarta convalidato.

Oggi il Senato ha terminato la discussione sul Bilancio d'agricoltura.

Il sen. *Melodia* presentò la relazione per la convalidazione del nuovo senatore De Asarta: fu inserita all'ordine del giorno di domani.

Notizie Vaticane

ROMA, 2.

Il genetliaco del S. Padre. — Ricorrendo il genetliaco del Papa, S. Santità ha ricevuto il colonnello Blumenstil presidente della Associazione della Fedeltà, che presentò gli auguri al Santo Padre.

Per la ricorrenza del Papa, i soli gendarmi hanno indossato l'uniforme di mezza gala. Presso le caserme delle guardie palatine e dei gendarmi, vennero issate le bandiere dei rispettivi corpi. Il Papa ha ricevuto poi moltissimi telegrammi di omaggio e di felicitazione.

Gli avvocati di S. Pietro soppressi. — L'*Osservatore Romano* pubblica un *motu proprio* pontificio, col quale si sopprime il collegio degli avvocati di San Pietro. Il decreto papale mette in rilievo le mutate condizioni della fondazione degli avvocati di San Pietro ad oggi e conclude per la soppressione, non corrispondendo più le funzioni di avvocato alle esigenze della Chiesa.

L'istituzione era stata fondata nel 1862 dal co. Agnelli.

I funerali del maestro Martucci.

Napoli, 2. — Alle ore 17.30 hanno avuto luogo i solenni funerali del maestro Martucci, con l'intervento del comm. Corrado Ricci, in rappresentanza del ministro della Pubblica Istruzione, e di molte altre rappresentanze.

E viva Garibaldi e la sua Anita ancor!

Requiem occasione del 2 giugno, la *Ragione* torna alla carica per domandare che fine abbiano fatto le 180,000 lire raccolte per un monumento ad Anita Garibaldi.

La *Ragione* dopo avere pubblicato la storia tutt'altro che edificante di questa iniziativa, conclude:

« Il 20 settembre 1906, cioè a dire circa 31 mesi or sono, il Comitato aveva incassato oltre 180,000 lire, senza tener conto della famosa lotteria. Queste 180 mila lire avrebbero dovuto bastare a mettere lo scultore Laurenti, vincitore del concorso, in condizioni d'incominciare i lavori per il monumento, od almeno a pagare un debito di 46 lire verso la ditta Scotti che ha negozio al Corso. Spingere l'economia fino al punto di non pagare un debito e non voler più nemmeno fare il monumento, sembra una esagerazione. In una circolare era detto che la somma raccolta sarebbe stata via via depositata alla Banca Commerciale in Roma, ma a quanto sembra in detta Banca non fu mai depositato un soldo. Il cassiere si lamentava continuamente di essere un cassiere puramente decorativo. Infatti la cassa era sempre vuota. Il cassiere se ne lamentò col colonnello Elia che era alla testa del Comitato, riuscendo ad ottenere la consegna di una ventina di mille lire. E gli altri denari chi li teneva? Per qualche mese, l'unico controllo dell'opera del comitato fu un bollettino sul quale venivano pubblicati le note delle obbligazioni, ma dopo qualche mese il bollettino fu soppresso... per economia ».

A PROPOSITO...

A proposito delle accuse di violenze elettorali lanciate al governo da alcuni oratori dell'Estrema sinistra nota argutamente *l'Imogene* (on. Faelli) nel *Secolo XIX*: « *M* non si parla di tutte le proporzioni consumate dai partiti popolari, e già confermate abbasanza autorevolmente dalle sentenze della Giunta delle elezioni. L'elezione di Militeello, quella contro la quale si è scatenata la collera dell'on. De Felice, era orribile, disgustosa, infernale per le sopraffazioni dei funzionari e degli agenti del governo. Ebbene: la Giunta delle elezioni annulla la proclamazione del popolare Gualdo Costa, dichiarando che la sopraffazione e la illegalità furono precisamente dalla parte dei popolari, e restituendo al ministeriale Cirimeni il suo seggio nella Camera. Un altro dei deputati, già espulsi dalla Giunta delle elezioni, perchè proclamati per decreto dei popolari contro la volontà del popolo, era quel ventripotente Trapanese, che nelle prime sedute della Camera, a cui assisteva indebitamente, si era già fatta una riputazione di vociferatore e, come dicono nel loro gergo, stigmatizzatore e fustigatore della immorale coazione del governo contro la libera esplicazione della nazionale sovranità. In un'altra elezione, pure della categoria *internale*, quella cioè di Gioia, dove il governo ne avrebbe fatto di tutti i colori,

la Giunta ha detto essere bene eletto il ministeriale, che i buoni popolari avevano in pretesto si proclamasse. In un collegio vicino a Roma, si è in mezzo a furiose contestazioni per i metodi seguiti da partigiani del blocco. La Giunta è anche costretta a proclamare un duca moderato, a Palermo, al posto di un principe socialista, che era già venuto alla Camera a prendere un posto che (la Giunta dice) non era suo... E si potrebbe continuare, perchè pare che finora, per sentenza della magistratura competente, nella quale ha una rappresentanza non proporzionale ma sproporzionata in eccesso (a questo non è tale) l'Estrema sinistra, tornino a vita privata gli eletti dai bloccanti. E questo dovrebbe indurre gli imparziali a pensare che la vera violenza sia stata consumata piuttosto per arricchire l'Estrema di deputati abusivi, che per ingrossare una maggioranza, la quale soffrirebbe di pleora anche di più, se i partiti popolari non avessero saputo in più luoghi correggere, con le loro geniali iniziative, i veri risultati delle elezioni ».

Ribellione di contadini spagnoli

Berlino, 2. — La *Vossische Zeitung* ha da Madrid: Nella Galizia minaccia di scoppiare una spaventosa rivolta dei contadini. Più di 20.000 contadini hanno formato una lega contro i latifondisti e contro gli autocrati politici che li opprimono e li disanguano con l'usura e che li tengono in loro potere mercè la connivenza dei giudici. Negli ultimi giorni i contadini distrussero molte tenute, boschi e depositi dei raccolti. Avvennero anche conflitti sanguinosi. I contadini annunciano di essere risolti a continuare la lotta e, al caso, ad unirsi in una lega segreta sul modello della « Mano nera ».

L'on. Meda fra i suoi elettori.

Si ha da Rho: Indimenticabile davvero la giornata di domenica: la nostra battaglia, dove l'on. Meda è conosciuta, apprezzata e amata da tanti anni, si vide contrariata per lungo tempo dalla contestazione suscitata contro la proclamazione di lui a rappresentante politico del collegio: onde alla notizia della definitiva convalidazione non volle più oltre tardare a rendergli la dimostrazione entusiastica da tanto tempo desiderata.

L'on. Meda giunse nel pomeriggio alla stazione ferroviaria, ricevuto ufficiale mente dal sindaco, dalla giunta, dalle musiche e dalle numerose rappresentanze con vessilli venute da ogni parte del collegio. In mezzo a continue ovazioni il corteo si recò al municipio dove ebbero luogo le presentazioni e fu offerto un vermouth d'onore: l'on. Meda esprime nell'amichevole convegno la sua gratitudine di fronte alle cortesie apprestategli; indi si recò nell'ampio cortile dell'oratorio; qui lo attendeva una folla enorme alla quale tenne un discorso popolare ricordando le vicende della battaglia elettorale, e riaffermando il suo proposito di svolgere un'opera parlamentare corrispondente alle tradizioni di laboriosità, di onestà, di religiosità, che costituiscono il fondamento della vita nelle popolazioni della plaga milanese. Dopo di lui parlò acclamatissimo l'on. Cameroni, illustrando il significato della vittoria riportata sul nome dell'on. Meda.

Si volle poi che il corteo percorresse l'intero paese, e fu così un rinnovarsi di applausi entusiastici ad ogni punto. In questo giro l'on. Meda sostò all'Asilo infantile ed alla sede della Società mandamentale del tiro a segno, ricevuti con tratti di geniale cortesia.

Alle 18 ebbe luogo il banchetto d'onore.

Sodalizio di San Pietro Claver

Il numero di maggio dell'*Eco dell'Africa*, via dell'Olmata 16, Roma, pubblica un resoconto importantissimo della propaganda orale e scritta del Sodalizio Clavertino nell'anno 1908 e dei frutti conseguiti, dal quale rileviamo quanto segue: L'*Eco* si pubblica in 8 lingue europee, ed in un'edizione mensile di 40.000 copie; la *Bibbia teica Africana* in 2 lingue ed in un'edizione di 15.000 copie, 1166 persone si associarono al Sodalizio come zelatori, portanti il numero totale dei zelatori e zelatrici a 8292. Un almanacco e molti fogli di propaganda ed opuscoli stampati in varie lingue, 64 conferenze e 25 prediche si fecero nel corso dell'anno per le Missioni africane; ed inoltre 8 esposizioni di arredi sacri e 8 rappresentazioni drammatiche. Si solennizzarono feste religiose nelle varie città in cui è stabilita l'Opera, in onore della Vergine del Buon Consiglio (26 aprile) e di S. Pietro Claver (8 settembre, patroni del Sodalizio).

Il Sodalizio di San Pietro Claver distribuisce l'anno scorso lire 214.201,41 fra le varie Congregazioni missionarie in Africa, senza distinzione di nazionalità od istituto. In questa somma vanno compresi 143 redenzioni di schiavi, doni speciali per 452 battesimi e adozioni di 5 giovani, 1 catechista e 2 seminaristi indigeni.

I doni in natura ricevuti e spediti in Africa raggiunsero il valore di L. 36.843,70. Finalmente il Sodalizio di S. Pietro Claver stampò parecchi libri in lingue africane e cioè un vocabolario « genbe-francese ».

composto dal P. Snehuh della Società delle Missioni africane, Libano, un catechismo in lingua « kiswahili » ambedue per i Padri dello Spirito Santo nel Vicariato di Bagayo.

In breve, il predetto Sodalizio rende alle Missioni africane tutti i migliori servizi possibili e gli riuscirebbe facilissimo raddoppiare i soccorsi che annualmente elargisce, se il numero delle sue ausiliarie fosse maggiore.

Come vive Abdul Amid nella sua terra d'esilio.

Corrispondenze da Salonico alle *Strep* di Atene offrono curiosi dettagli del soggiorno di Abdul nella città dei giovani turchi. Secondo tali notizie il vice-presidente della Camera ottomana, Talaat-bey, è stato inviato in breve missione alla villa Allatini, per persuadere Hamid a sottoscrivere lettere di cambio su diverse banche europee nelle quali è depositata la sua fortuna, e dicesi che sia riuscito ad ottenere una tratta di quindici milioni. Non avrebbe però avuto uguale successo la richiesta delle chiavi di due sotterranei di Yldiz in cui si ritiene che siano racchiusi oggetti di alto valore. Hamid si sarebbe recisamente rifiutato. A rendere più molesto il soggiorno di Abdul, si aggiungono le contese quotidiane, e frequenti delle *cadine* che invece di confortare il prigioniero, lo irritano con le loro clamorose liti.

Il vecchio sultano procura in compenso di addolcire le amarezze dello sventura con una cura spaventosa di confetteria e pasticceria orientale.

Una legione di impiegati municipali ha dovuto percorrere le quattro parti della città in cerca di dolci che incontrassero il gusto di Hamid, perchè tutti i pasticcierei di Salonico dovettero essere esclusi dalla fornitura, perchè il loro genere europeo era stato rifiutato dal sultano.

Alla fine si trovò un pasticciere greco del gusto di Stambul che fa oggi affari di oro con la villa Allatini. La metà del vitto di Abdul è costituito da dolci, e il fortunato fornitore provvede ogni giorno paste di ogni specie per trenta persona.

Il popolino, e l'elemento turco dicono però che il piede di Abdul ha portato molti mali alla città. Qualunque cosa accada, incendi, pioggia, disgrazie, subito si attribuisce alla jettatura del depresso sultano. Così quando si trasportava un Hamid, il corteo passò per un quartiere turco ove era un oratorio che custodiva le reliquie di un venerato ulem. Il tempetto usualmente bruciò la scorsa settimana. Su bito il *colcas* dell'oratorio e i vicini cominciarono a maledire l'ora in cui Hamid era passato per quella via.

Un carro militare che trasportava i mobili di Hamid andò a cozzare con un tramway, ed un cavallo rimase ucciso sul colpo.

Una violenta grandinata cadde nel quartiere delle Torri, ed anche questo cambiamento atmosferico venne messo in rapporto con la persona di Hamid.

A questo stato di animi ostili alla presenza del vecchio sultano, si aggiungono i timori del mondo commerciale che si crede molestato nei suoi affari dallo stato anormale di preoccupazioni creato dalla custodia del prigioniero, e si comprenderà allora l'opportunità di dare una più alta residenza per gli ultimi giorni di Hamid.

SEMPRE PRATICI GLI INGLESI!

Pochi sanno che l'isola di Malta è in grado di resistere ad un assedio per il pericolo di una carestia. Gli inglesi infatti, hanno scavato nella viva roccia degli immensi granai sotterranei, che possono contenere una quantità di viveri sufficiente a nutrire per dieci anni e più l'intera popolazione dell'isola. Questa grande opera di previdenza è stata eseguita e lusingamente dai condannati ai lavori forzati ai quali si deve anche il meraviglioso sistema di gallerie difensive, che fa di Gibilterra una posizione strategica inespugnabile. In Inghilterra, i condannati all'ergastolo vengono quasi sempre adibiti a lavori di pubblica utilità. Essi hanno costruito i grandi docks di Chatham e di Portsmouth e le fortificazioni della Verna e di Blue Bell Hill, oltre le opere portuarie e di prosciugamento. Ma il più prodigioso lavoro dovuto ai condannati è senza dubbio quello che essi stanno compiendo nella contea di Darlmoor, che è in gran parte deserta e sterile e che si va trasformando a poco a poco in un immenso, delizioso giardino, destinata a diventare uno dei più pittoreschi luoghi del mondo. L'impresa, che ha del miracoloso, non sarebbe mai stata possibile se si fosse dovuta pagare la mano d'opera.

Il suolo, umido e spongo, dev'essere dapprima prosciugato e battuto a palmo a palmo; quindi vien trattato colla calce viva in quantità non minore di cinque tonnellate per ciascun acre. Quindi comincia l'opera lenta e paziente della zappa prima, poi dell'aratro. Tutti gli utensili necessari alla colossale bisogna sono fabbricati dai condannati: perfino i sorveglianti percorrono la sconfinata pianura in carrozzelle costruite dai prigionieri e tirate da *ponies* allevati nelle case di pena.

Un centenario

(Franz Joseph Haydn)

Come ieri, un secolo fa, moriva a Vienna il grande musico Franz Joseph Haydn. Tutto il mondo civile ricorda questo centenario ed è bene che anche i lettori del *Crociato*, coloro che non lo conoscono, sappiano chi fu quest'uomo in cui onore, a Vienna specialmente, si fanno grandi feste.

Nacque Haydn nella notte del 31 marzo al 1 aprile a Rohran sulla Leitha; suo padre fu un povero carrodore e certamente le condizioni della famiglia non potevano essere tanto floride dovendo questi pensare a dodici figli, dei quali il nostro Giuseppe era il secondo. Fin dalla prima età, Giuseppe manifestò disposizioni spiccate per la musica e i primi studi gli fece con suo cugino, il maestro Franch di Hainburg, che gli insegnò il canto ed a suonare qualche strumento. Ma la fortuna di Haydn fu la sua bella voce di soprano perchè nel 1740 Reutter, maestro della Cappella della Chiesa di S. Stefano, lo condusse a Vienna per aggregarlo al coro dei putti della sua Cappella. Ivi egli si perfezionò nel canto, imparò a suonare il cembalo ed il violino e ricevette pure un'ottima istruzione scolastica; però istruzione teorica musicale non ne ebbe e solo Reutter gli diede due o tre lezioni. Ma essendogli mutata la voce, dovè abbandonare quel posto (1745), rimpiazzato poi subito dal suo fratello Michele: da quest'epoca comincia l'Haydn compositore.

Diciottenne, lo vediamo prendersi a pigione, con gli scarsi mezzi che guadagnava, una povera soffitta e dedicarsi a studiare con maggior impegno ed a comporre: indi lo vediamo col Porpora in qualità di accompagnatore durante le lezioni di canto di questo strano e geloso maestro che, pur trattandolo in modo quasi inumano, peggio di un servitore, gli diede qualche lezione di composizione e gli fece fare la conoscenza con Wagenseil, Gluck e Dittersdorf.

D'ora in poi Haydn comincia a farsi conoscere e prima di tutto per le sue sonate per cembalo, indi in grazia di Fürberg che gli fa scrivere per i concerti della sua villa di Weinzierl (1755) diversi quartetti per arco. Costui gli fu benefico anche materialmente poichè gli procurò nel 1759 il posto di direttore di musica della Cappella privata del conte Morzin a Lukawec presso Pilsen, ricevendo lo stipendio annuo di 200 fiorini. Questi gli pareva bastassero per metter su casa, ma meglio per lui se non avesse pensato a ciò: sua moglie, una certa Maria Anna figlia del parrucchiere Keller di Vienna, non gli avrebbe amareggiata la vita per circa quarant'anni!

Sciolta la Cappella del conte Morzin, il principe Paul Anton Esterhazy lo chiamò nel 1761 come secondo maestro della sua Cappella privata di Eisenstadt, poi morto Verner, passò al posto di primo maestro. Quest'ufficio gli rendeva di più percipiando egli 140 fiorini annui. Poi, pur restando in quest'ufficio fu per qualche tempo di nuovo a Vienna e si recò due volte a Londra (1790-1792), ove, fatta la conoscenza con Samuel, poté dirigere sei sinfonie di sua composizione che lo fecero tornare a casa con grandi onori e molti doni, anche in danaro. Fu in questi viaggi ch'egli ottenne il titolo di dottore dell'Università di Oxford, nella qual occasione compose la *Sinfonia di Oxford*, tanto conosciuta. Poi ritornato in patria, e per desiderio di Esterhazy e di sua moglie che voleva comprarsi una casa a Vienna, fece la conoscenza con il Beethoven, allora ancor giovane, che divenne poi suo scolaro.

Nel 1795 fu ad Amburgo, a Berlino ed a Dresda, ma già Haydn non aveva più bisogno di farsi conoscere all'estero, chè la sua fama già volava alta, ed in patria riceveva grandi onori, tra i quali un monumento nel suo paese natale, Rohrau, fatto erigere dal conte Harrach. Non gli restava che di eternarsi con i suoi due capolavori scritti in età di 65 anni: la *Creazione* composta su una poesia di Liddle, tratta dal *Paradiso perduto* di Milton e la *Stagioni* su una poesia di Thomson. La *Creazione* venne eseguita la prima volta il 29 e 30 aprile del 1798, e le *Stagioni* il 24 aprile 1801 nel palazzo del principe Schwarzenberg.

Con ciò finisce la vita di Haydn poichè colpito dai malanni della vecchiaia, morì pochi giorni dopo l'entrata dei Francesi in Vienna e cioè il 31 maggio 1809.

La caratteristica della musica di Haydn è un'innocente gajazza che sorride anche tra le lacrime. Egli rifuggi sempre dagli effetti carcati, come dagli orrori raccapriccianti e da qualunque idea pessimista, povero trovato dei nostri autori di oggi e col quale cercano nascondere la mancanza di pura invenzione. Agli strumenti dell'orchestra Haydn seppe dare quasi la parola: con lui i singoli strumenti non sono semplici mezzi per ottenere rigidi effetti clamorosamente armonici, ma a ciascuno viene assegnato il suo ufficio e carattere proprio nell'orchestra, quasi individualizzandoli; e questo è uno dei grandi suoi meriti.

Non potendo dilungarmi di più, accenno in modo sommario alla sua produzione musicale, assai estesa. Scrisse 125 *Sinfonie*, tra le quali sono da notarsi quella del colpo di timpano (1795), quella del rullo

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

di timpano (1791) e quello di Oxford (1788). Per Madrid scrisse la Passione strumentale le sette parole di G. C. in Croce conosciutissima anche in Italia nelle sue riduzioni per piano ed organo. Indi vengono 66 tra divertimenti e sestetti, 20 concerti per combo, 9 per violino e 22 per altri strumenti; 77 quartetti per archi ed un centinaio di trio. Fra le opere vocali tengono naturalmente il primo posto la Creazione e le Stagioni, ma sono pur d'annoverarsi l'oratorio, la morte di Tobia, 14 Messe, 2 Te Deum, 13 Offertori ed altre composizioni per chiesa, ma queste, sebbene di stile elevato e religioso, e lo stesso Haydn fosse religiosissimo, non sono ispirate alle tradizioni musicali sacre degli antichi e perciò non consigliabili per Chiesa. Compose pure gran numero di opere teatrali, ma a queste Haydn non ha dato mai importanza, tanto è vero che le scrisse per il teatro delle marionette di Eisenstadt!

Ecco i cenni che bastano per conoscere un po' il grande maestro e per sapere come le onoranze che tutta l'Europa gli tributa in occasione del primo centenario dalla sua morte, e specialmente le grandi feste di Vienna, la città per eccellenza di Haydn, gli sono meritate, anzi dovute.

Sh.

IL TERREMOTO A MESSINA.

Messina 3, ore 3. — Alle ore 0.15 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata 23 secondi; ed alle ore 0.30 un'altra, in senso sussultorio durata cinque secondi. Parecchi muri pericolanti sono caduti. Nessuna vittima.

A proposito di una morte cristiana.

Disgrazia e cattiveria.

Leggiamo nel Berico: Il co. Leopoldo Ferri da tanti anni conosciuto come un tipo caratteristico e simpatico di gentiluomo che a tutti voleva far noto il suo ateismo pratico, è morto ieri l'altro a Padova con tutti i conforti della Religione ricevuti già da un mese.

L'assistenza di quegli angeli di carità che sono le suore, le frequenti visite di parecchi sacerdoti suoi amici, le buone parole di tutti che lo circondavano, hanno commosso quel cuore e riaccesa in quella mente la fede.

Sul letto del suo lungo male rinnovò le discussioni interminabili che un tempo dibatteva con Mons. Albertini o con il Prevosto venerato Don. G. Capoviddi, e finalmente volle confessarsi. Per quattro volte, a differenti prefetti, rinnovò la sua accusa, fu viaticato e aspettò per un mese ancora la morte. E' spirato assistito dal sacerdote che consegnò alla pietà infinita di Dio quella anima che lo aveva dimenticato per ben settant'anni e spirava infine redenta dalla grazia.

Oh fosse efficace questa insperata conversione a tanti spiriti irreligiosi di nostra conoscenza!

Nel successivo numero del Berico leggiamo:

La nob. signora Contessa Teresa Miarci fa tenere la seguente lettera, che pubblichiamo tanto più volentieri quanto con maggior interesse saranno appresi i nuovi particolari che ci reca.

Venezia, 9 Maggio.

Egregio sig. Direttore,

La preghiera di qualche rettifica alla notizia da Montello che mi si fa leggere sul Berico. Mio prozio C. Leopoldo Ferri perdetto la fede studiando all'Università e poi visse sempre nel più vero ateismo pratico, ma non fu mai anticlericale; anzi fu educatore cristianamente e perfettamente le sue tre nipoti Marchesine Villani rimaste orfane giovanissime. I sacerdoti che conosceva erano tutti suoi amici; e anche nell'ultima sua malattia li desiderava, e di scuteva con loro come quando era sano; fu amico personale del Papa quando era patriarca di Venezia e anche nel marzo scorso Sua Santità nell'udienza accordatami mi domandò di lui e poi lo raccomandò a un sacerdote ch'era con me dicendogli: «Dica al vecchietto che lo ricordo e che il Papa, proprio il Papa, gli ordina di far giudizio».

Vorrei che si sapesse questo perché lo ateismo può essere una disgrazia, l'anticlericalismo è una stupida cattiveria. Confido nella sua cortesia e con tante scuse mi abbia.

Obbla. Feresa Miarci Fabroni.

I liberali-massoni di Trieste e la causa della nazionalità.

Se esiste una città italiana dove per salvare le proprie nazionalità sia necessario raccogliere tutti i partiti italiani sotto un solo programma accettabile, è appunto Trieste. Viceversa il partito nazionale italiano (liberale-massonico) pretende di avere il monopolio dell'italianità; e finirà invece con una completa sconfitta.

A metà giugno si avranno luogo le elezioni generali amministrative ed il partito liberale italiano si presenta col suo solito programma laico-anticlericale. Al partito italiano si oppone il socialista, che per volere essere internazionale proporrà candidati italiani, tedeschi e sloveni.

L'esito delle elezioni sarà favorevole al partito socialista — con quanto vantaggio per l'italianità di Trieste se ne accorgerà la massoneria italiana triestina.

Le elezioni avranno luogo secondo la nuova legge, con l'obbligo per ogni elettore di presentarsi alle urne sotto pena di multa.

I cattolici italiani, non potranno che affermarsi votando schede bianche. Chi deve giurare non saranno certo i liberali italiani massoni, ma i socialisti.

Figurarsi che a Trieste c'è un oratorio

Salesiano dove si accolgono 800 e più ragazzi del popolo e dove non si parla che italiano. C'è un direttore, il cav. Rubino, sacerdote esemplare, ex-ufficiale del regio esercito italiano e che ottenne per questo dal governo italiano e dal Re elogi meritati o onoreficenze.

Orbene, per i liberali italiani questa opera è osteggiata con l'istituzione di ricreatori laici dove dei poveri maestri a un tanto alla sera raccolgono pochissimi ragazzi; e mentre sono muti per l'oratorio Salesiano, del quale tutta la città si accorge e da

tutti viene appoggiato, eccetto che dalla rappresentanza municipale massonica che fa la rievocazione più ridicola ai ricreatori laici. E non è questo che un episodio...

Intanto il socialismo internazionale si avvanza e andrà presto al potere come è andato alla Camera di Vienna a rappresentarvi Trieste e mentre rimane salva e intemerata la bandiera massonica, che non intende piegarsi verso i cattolici triestini, la bandiera dell'italianità va nel fango e va a brandello sotto i piedi del socialismo internazionalista.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 giugno.

Tiro alla quaglia. — Domenica scorsa allo splendido Stand Revedolosi ebbe l'annuncio tiro alla quaglia con premi, che riuscì assai bene, sia per numero di tiratori come per concorso di pubblico.

I nostri maestri. — I maestri di questo Circondario radunatisi, stabilirono di unirsi in lega fra loro e nominarono le cariche, cioè per difendere i loro diritti ed interessarsi all'andamento della scuola.

Dispiace però che essi abbiano deciso di dare il loro nome all'Associazione magistrale nazionale perché atea, tramassona ed antimonarchica.

Per la stima che ho di loro, per lo loro onore, per quello di questa buona cittadina e per il bene morale della scuola spero che recederanno da questo loro insano proposito.

Hanno forse timore di passare per clericali? E allora quale il loro carattere di educatori della gioventù.

Il suicidio di un ferroviere. — Gaspario Antonio fu G. Batta d'anni 48, guardiano ferroviario a Pietraligure (Genova) qui in permesso presso i suoi parenti, affetto da mania suicida, gettavasi ieri sera sotto il treno merci delle 10. Lo sciagurato colpito in piena faccia da un repulsore, venne lanciato da qualche metro dal piano ferroviario rimanendo all'istante cadavere. Indosso, gli si rinvennero, circa 300 lire e varie carte.

Per furto di galline. — A Tallon Giovanni, noleggiatore di cavalli, e al suo stalliere Bortolussi Giuseppe, di qui, in varie riprese erano venute a mancare parecchie galline. Denunciati i furti, per le indagini del solerte brigadiere Pignata venivano scoperti i presunti autori nelle persone di Galarin Giuseppe di Pietro, d'anni 19 e Cicchiot Silvio, di Francesco, d'anni 18 vetturale del Tallon, e Grettetta Giovanni di Domenico, di anni 23 vetturale di Coran. Come compliciti, Schiava Giuseppe e Paoletta Angelo avrebbero prestato man forte ai predetti e mangiarono la refettiva che pare riesca di difficile digestione se tutti furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Avvertenza

La locale Direzione delle Poste ha ricevuto un gran numero di copie del PICCOLO CROCIATO spedite da vari paesi agli emigranti all'estero e respinte dagli uffici di transito.

Dette copie vennero sequestrate e perché oltre all'indirizzo del destinatario portavano qualche parola di corrispondenza come: bene — saluti — addio.

Avviso a chi tocca.

S. Vito al Tagliamento

2 giugno.

Echi della tornata consigliere. — A quando la nomina definitiva del terzo medico? Certamente si aspetterà la ventura, che speriamo non verrà, di qualche epidemia. Da noi tocca sempre così. Le cose più urgenti, e di necessità assoluta, si trova sempre modi di rimandarle all'infinito.

Cavasso Nuovo

31 maggio.

Grave caduta. — Ieri l'altro verso le ore 18 certa Pontello Maria di anni 32 stava cogliendo la foglia da un alto gelso nella località Centa di Fanin.

Il ramo che sosteneva la giovane essendo guasto si schiantò di botto e la poveretta cadde battendo colla testa in mezzo alla strada.

Più morta che viva fu raccolta e portata a casa ove il medico ebbe a riscontrarle frattura alla base dell'orano con pericolo di vita.

Oggi sta un po' meglio e si nutre qualche speranza di poterla salvare.

Tramonti di Sotto

1 giugno.

Si fa giustizia da sé. — Certo Ferri Candido, per diritti che vanterebbe sulla casa visto che la cugina Ferri Maria era salita sul tetto e aveva smosso delle tegole, mentre stava per discendere la precipitava dalla scala, o alla sorella Angela che era accorsa per difenderla regalava... quattro leghiate.

E' stato necessario l'intervento del medico per riparare almeno in parte al mal fatto del Ferri Candido.

E' sempre pericoloso del resto far giustizia da sé.

Palmanova

2 giugno.

L'elezioni comunali vennero indette con decreto odierno del Prefetto per domenica 20 giugno. Il decreto nomina intanto commissario il sig. ing. Giovanni Buri.

Gemona

2 giugno.

Ad un partente. — Lunedì sera alla Trattoria al Cavalletto a Buia il personale della nostra R. Prefettura affersò la cena d'addio al Cancelliere Sandri che a coronamento dei suoi desiderii venne traslocato al R. Tribunale di Vicenza.

Al partente che per il suo gentile animo seppe acquistarsi le simpatie del paese i nostri più vivi saluti ed augurii.

Plasencis

2 giugno.

La morte d'un compaesano all'estero. — Il nostro compaesano Danelone Antonio, sedicenne, partì per la Prussia verso la metà d'aprile. Per via si sentì male alle orecchie. Egli sulle prime non ne fece caso. Ma il male andò sempre peggiorando.

Entrò nell'ospedale di Böt e dopo quattro giorni si sentì ristabilito tanto da uscire, ma nel giorno fissato per l'uscita gli sopravvenne la meningite che in un giorno lo portò alla tomba.

Ai funerali furono tutti i compaesani limitrofi. La notizia recò grande impressione in paese.

Altro emigrante ammalato. — Oggi giunse una lettera dalla Prussia annunciante che il compaesano emigrato Fabbro Luigi si trova aggravatissimo per sopravvenuti piaghe polmonite e bronchite.

Si teme che a quest'ora possa purtroppo esser già morto.

Cesarolo

1 giugno.

Annegamento di un cavallo. — Domenica scorsa si annegava nel Tagliamento un cavallo d'anni 4, di proprietà di certo Bozzer Antonio. Come avvenne il fatto? Il padrone suddetto legava la cavazza a una gamba della bestia perché questa pascolasse vicino casa, in tal modo il cavallo andò solo al Tagliamento a bere; quando ebbe bevuto si volò per ritornare a casa, ma non si sa come, s'ingabbiò con un'altra gamba nella corda e cadde nell'acqua dimenandosi e affondando sempre più. Per caso si trovavano di due uomini che vedendo il pericolo della bestia si gettarono in acqua per liberarla e salvarla, ma non fu possibile; tirata a riva era già morta.

Il danno sarebbe di lire 500 circa.

DALLA REGIONE

Fossalta di Portogruaro

2 giugno.

Annegamento. — Domenica 30 sulle ore 14 1/2 ad Alvisopoli alcune ragazzine si erano recate per trastullo sulla riva del canale oltre la Chiesa, allorché una di essa certa Danelon Casomer Amalia di Guglielmo d'anni 12 1/2 scivolata nell'acqua vi lasciò miseramente la vita. Per quanto, alle grida delle compagne, fossero pronte al soccorso e si gettassero in acqua diverse persone, tra le quali il disgraziato padre della fanciulla, non si poté pescare che un freddo cadavere. Immaginate voi la desolazione dei poveri genitori, il largo compianto di tutti. Sia balsamo a quei cuori straziati il pensiero che la povera Amalia fiorì divolta da turbine improvviso, fu trapiantato nel giardino di Maria in Paradiso dove i fiori non appassiscono mai.

Lassù, lassù in alto i cuori dove si vive d'amore!

Alla vigilia del Congresso Magistrale

Ho ricevuto oggi la delegazione della Caterina Perotto. Mi sono tosto iscritto quale partecipante e dell'Egregio Maestro Bianchini ho potuto avere qualche primizia e qualche precisazione.

I soci, gli amici ed i nemici della Tommaso potranno convincersi del lavoro serio, efficace, pratico che la Società sta iniziando; e certo il Congresso Veneto segnerà una data importante nella vita della benemerita associazione.

Non vi nascondo che la crisi presidenziale è sulle labbra di tutti, per quanto non sia compresa nei lavori del Congresso. Parteciperà facilmente al Congresso l'on. Baslini, se non sarà trattenuto a Roma dal bilancio dell'istruzione.

La sua presenza, se darà importanza alla discussione e dimostrerà che si vuole lavorare nonostante le imprevedute interne dissonanze, toglierà di altra parte una certa qual libertà nel porre sul tappeto e discutere la crisi.

Credo però che sarà votato un augurio vivissimo per una immediata soluzione di ogni malinteso e speriamo che l'ultima lettera Carcano alla Tribuna Scolastica non renda il voto puramente platonico. Forse avremo anche gli on. Coris e Roberti; saranno rappresentate tutte le Sezioni Venete da oltre 400 intervenuti.

Vicenza accoglie i Congressisti con signorile cordialità. Non giudicate l'ambiente

Vicentino dal potere radicale; fu una improvvisata per tutti la sconfitta; più che alla forza avversaria devesi attribuire alla ignavia dei nostri: Vicenza rimane pur sempre la città di Monte Berico, eminentemente nostra. Certo che i tempi si evolvono e noi mutamur in illis.

Giordani.

Roosevelt sindaco di Nuova York?

S'è costituito a Nuova York un vasto comitato di cittadini che si propone di indurre Teodoro Roosevelt, già presidente degli Stati Uniti, ad assumere la carica di Sindaco di Nuova York. Egli con l'energia e col tatto dimostrati durante la sua presidenza, saprebbe certo prestare servizi incommensurabili a Nuova York contro il «Tammany Hall». Sta a vedersi però se Roosevelt sarà disposto ad accettare. Prima di partire per l'Africa egli dichiarò esplicitamente che non avrebbe più voluto alcun ufficio pubblico. Inoltre egli non è cittadino di Nuova York. Tuttavia i giovani newyorkesi sperano che Roosevelt accetterà.

E GLI EVOLUZIONISTI?

«Il darwinismo propriamente detto, specialmente nella forma distagli da Haeckel, non appaga più oggi. I pionieri della teoria della discendenza o ipotesi della selezione hanno creduto di percorrere con cicli di sette miglia un cammino, che caso mai, ha ancora bisogno di secoli interi di attivissime ricerche. Già l'aver riconosciuto questa verità rappresenta un grande progresso, che deve apportare frutti copiosi. La precedente teoria, asserita in modo reciso ha tarpato le ali agli spiriti; sotto certi rispetti essa fu dispotica; si disse di

aver scoperto la via dell'evoluzione, e si pretese l'adesione a tali pretese.

Quanti sono ancora di questo avviso devono persuadersi che noi non sappiamo con certezza nulla, assolutamente nulla del povero problema dell'evoluzione, né ancora abbiamo fissato lo sguardo nel suo volto. Tutto è ancora da ricostruire».

Così Kohlbrugge nella sua opera: La derivazione morfologica dell'uomo — Stoccarda, 1908.

Un fenomenale stato di servizio.

Negli «Annali della Legione d'Onore» vennero pubblicate delle curiosissime e poco comuni notizie su un individuo che ebbe la ventura di servire la sua patria, la Francia, per la bellezza di novant'anni di seguito.

E' ecco come! Giovanni Thurel, l'uomo dallo stato di servizio fenomenale, nacque a Oriù nei Bassi Pirosi nel 1809 e morì il 10 marzo 1807 nella bella età di 108 anni, essendo il più vecchio decorato della Legione d'Onore e nello stesso tempo il più vecchio soldato d'Europa.

Infatti egli entrò nel reggimento nel 1716 e da quell'epoca vi rimase novant'anni senza interruzione. Ferito all'assedio di Kehl nel 1733 e poi nel 1759 alla battaglia di Minden, perdette tre fratelli alla battaglia di Fontenoy e uno dei suoi figli pure in battaglia nel 1782.

Presentato a Luigi XVI il giorno 8 novembre 1787 ricevette dal re una pensione di 300 lire trasmissibile sulla moglie e sui figli. Nel 1804 l'imperatore lo decorò dalla Legione d'onore e gli concesse una pensione di 1200 lire. Ritiratosi a Tours egli volle ancora esse nei quadri in qualità di veterano sino alla morte.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Venerdì 4 — s. Quirino.

Fiere e mercati della Provincia
Gonars, S. Vito al Tagl., Conegliano.

Silentium!

Una sola cosa dovrebbero fare i fautori di Luzzatto: tacere. E mai come in questa circostanza il silenzio sarebbe per essi d'oro. Ma no, parlano. E più parlano e più mettono al nudo le loro porcherie elettorali. Ecco qua l'on. Galimberti che giustifica la decisione della Giunta; ecco il Paese riportare, con aria trionfale, dalla Gazzetta del Popolo la giustificazione... E qual è? Eccola:

«A proposito della mia informazione sulle elezioni scandalose convalidate dalla Giunta delle elezioni e dalla Camera, l'on. Galimberti, che è membro della Giunta stessa, e col quale mi sono imbattuto nei corridoi di Montecitorio, mi dichiarò, circa l'elezione di San Daniele del Friuli (eletto Riccardo Luzzatto) che anche la Giunta corresse l'assegnazione dei voti fatta dall'adunanza dei presidenti al Ronchi Giovanni Andrea nel senso che indicò la Gazzetta del Popolo e che legittima fu la proclamazione del ballottaggio, dal quale risultò eletto l'on. Riccardo Luzzatto...»

Gi basta questo. N'è d'avanzo per capire che ci troviamo di fronte a uomini che vogliono a ogni costo e non possono giustificare il loro operato.

Badate infatti. Il ballottaggio — e parla in modo chiaro il verbale — fu proclamato per la sola e unica questione dei nomi. La Giunta riconosce, a detta di Galimberti, che questa è una — adoperiamo un termine da caserma — una fesseria e arregge l'assegnazione dei voti. Quindi — conclusione logica — legittima fu la proclamazione del ballottaggio.

Ma sì, ma sì; più parlano e più si scoprono. Silentium! E silenzio anche per la pastetata di Moruzzo da loro preparata a bello studio. Silenzio, perché contro i 72 voti che mancavano stanno le 178 schede contestate e non volute della signora Giunta rivedere.

Le feste di domenica

nella parrocchia di S. Giacomo.

Domenica i parrocchiani di S. Giacomo si preparano a festeggiare il venticinquesimo anniversario dell'ingresso di quella egregia persona che è il loro amato parroco Mons. G. B. Tosolini. Un comitato, costituito senza distinzione di partiti, ha raccolto per la festa — e in pochi giorni — ben 550 lire tra i parrocchiani.

La mattina l'egregio parroco terrà pontificale e la sera nella bella piazza vi sarà un concerto musicale con l'estrazione di doni tra i presenti. La facciata di la chiesa sarà artisticamente illuminata; illuminate e imbaldorate saranno le case; ai poveri della parrocchia saranno distribuite cento lire. Tutto promette che la festa riuscirà degna del festeggiato.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXXV LISTA.

Somma antecedente L. 5000.85
Comuzzi D. Giovanni, Mereto di Capitulo » 3.00
Madussi D. Enrico, capp. di Rigolato » 5.00
Candido Gio. Batta di Rigolato » 1.50
Gugni D. Giuseppe, parroco di Premariacco » 10.00
Totale L. 5020.35

Unione agenti.

Sabato sera nella sala superiore dell'Albergo Roma in via Poscolle avrà luogo un'adunanza straordinaria degli agenti di commercio.

Dichiarazione

La Ditta A. Manzoni e C. di MILANO Via S. Paolo, 11, che esiste da oltre 46 anni, commerciante in specialità medicinali, acque minerali, prodotti chimici ecc. ecc., con Filiali nelle principali città del Regno e concessionaria esclusiva della pubblicità sul nostro e su moltissimi altri importanti giornali, tiene a pubblicamente dichiarare a scanso di equivoci che non ha nulla di comune con quel tal Manzoni che, secondo quanto veniva in questi giorni riferito da alcuni giornali, fu già implicato nei famosi processi per la corazzata Benedetti e recentemente arrestato.

Del passaggio di Silvio Pellico a Udine nel 1822.

Leggiamo nel 2° fascicolo della rivista storica *Il Risorgimento italiano* una comunicazione di Raffaele Smele che contraddice a quanto continuano ad affermare parecchi scrittori sul passaggio di Pellico e Maroncelli per Udine, diretti allo Spielberg, cioè che i due condannati passarono la notte a Udine nella locanda al Cavallino in via Poscolle; e combinano nomi di persone di Udine e del contatto con le sole iniziali esposte dal Pellico.

Questa locanda non era in Borgo Poscolle ma invece in contrada Savorgnana, casa della signora Pardo-Luzzatto n. 6, ed in quell'epoca portava il numero di mappa 1405 e civico 423. Era composta di parecchi locali, stanze da letto, corticelle e scuderie, ed era proprietà del nob. Coriolano de Galateo del fu Francesco, chiusa verso la contrada da alto muro e da portone. I finiti camerieri, che prodigiarono al Pellico i conforti possibili in così triste circostanza, non erano abitanti dei paesi vicini, ma persone che conoscevano il Pellico da tempo, non friulani, ed altri erano di Udine ed associati alla «Carboneria».

Per i non friulani che conoscevano il Pellico, si tenga presente che in quella stagione al teatro sociale c'era la compagnia comica diretta dalla Carlotta Marchionni, nella compagnia erano presenti anche sua sorella Elisabetta, sua cugina Geggia, e quel buon Dario accennato dal Pellico che corrisponde al comico Dario Cappelli; i quali pure alloggiavano al Cavallino.

E' pur certo che, ad onta della severissima sorveglianza, i condannati furono salutati dal prof. Aprilis Napoleone, dai medici Franzola e Marcolini, da Gabriele Picelle lo zio e dal cappellano Simoni. Il domani mattina una carrozza seguì fuori Porta Aquileia per lungo tratto i condannati, c'erano dentro Carlotta, Geggia e Dario che li salutarono infine coi fazzoletti. Tale retifica dell'episodio si fonda su citazioni di documenti notarili e catastali.

Scuola popolare super ore.

Esami. — Martedì scorso ebbero luogo gli esami del Corso teorico di stenografia, impartiti nell'anno scolastico 1908-09, colla solita solerzia e competenza, dall'egregio insegnante sig. Italo Caselotti, il quale portò gli allievi a risultati che soddisfaccero pienamente la Commissione esaminatrice.

Si presentò alla prova ed ottennero la promozione i sigg. Fattori Vittorio con punti 28 su 30; Francescato rag. Gino con 28; Gualdi Ciro con 27; Marinatto Cirillo con 27; Martina Mario con 27; Vidal Vittorio con 28.

Presso il bidello dell'Istituto Tecnico restano a disposizione dei suddetti signori gli attestati di promozione al 2° corso.

Arrestato?

Leggiamo nel Gazzettino di Gorizia: Ieri circolava con insistenza la voce in città, che l'ex direttore della Banca popolare goriziana, Isidoro Colle, fosse stato arrestato a Milano.

Ad onta delle debite informazioni assunte non ci riuscì di appurare la verità della notizia.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista - Premiata con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

Per le Latterie sociali.

A Roma, nei locali della Federazione dei Consorzi agrari, per iniziativa dell'Unione delle Latterie sociali, si tenne il giorno di Pentecoste un convegno di deputati fautori di queste utilissime cooperative.

Ricordati i voti dei congressi delle latterie sociali tenuti a Reggio e a Piacenza e rilevati gli incoraggiamenti che da ogni parte d'Italia giungono a favore dell'Unione Nazionale, i convenuti dopo aver lungamente discusso intorno ai mezzi coi quali l'Unione dovrà svolgere le proprie attività, hanno deliberato di interessare il Ministero d'Agricoltura, gli Enti pubblici e gli istituti di previdenza e di risparmio per ottenere gli aiuti adeguati agli scopi e alla azione che ha già felicemente iniziato a favore dell'industria casearia italiana.

All'indomani della prossima settimana una speciale commissione si recherà dal Ministro di Agricoltura.

Tiro a Segno

Domani e sabato dalle 16 e mezza alle 18 e mezza esercitazioni libere. Domenica 6 giugno dalle 8 alle 8 lezioni regolamentari e dalle 8 e mezza alle 12 e dalle 14 alle 18 Gara Sociale.

L'ufficiale austriaco.

Destava la curiosità e l'ammirazione dei cittadini ieri sera un ufficiale austriaco di marina - che se ne stava filosoficamente al Caffè Corazza. Era giunto a Udine col Tram di San Daniele delle 19.

Non andò molto tempo che la Questura si accorse della sua strana presenza. Ed il delegato Minardi colla guardia Città lo condusse in questura, ove gli fecero passare la notte.

L'arresto avvenne verso le 24. Era in divisa, e recava una medaglia. Si chiama Kehlendorfer Jakob ed è lo stesso che due mesi addietro venne arrestato a Ragogna per porto d'armi. E' ufficiale a Fiume. E' affetto da mania. Egli è ancora studente.

La chiusura del Caffè della Nave.

Con sorpresa generale oggi si è chiuso il Caffè della Nave. Un cartellino all'esterno ne dà il motivo: «per restauro».

La Società elettrica friulana.

Da informazioni risulterebbe al Gazzettino che la Società E. F. è disposta a migliorare i tracciati tranviari: per esempio, applicare il doppio binario lungo la via Aquileia fino alla stazione ferroviaria: sistemare meglio la linea Poscolle che, allo stato attuale, non risponde alle esigenze del movimento cittadino; prolungare il binario dal piazzale Venezia fino al Cimitero e inoltre attuare il prolungamento fuori Porta Gemona fino a Paderno ed oltre.

Per tutto questo la Società non prende iniziative per conto proprio: ciò spetta specialmente al Comune, concessionario delle strade.

Per la costruzione del tram fino a Taranto, l'idea venne abbandonata perchè finora nessuna iniziativa locale è stata adottata.

Ad ogni modo aumentò il proprio capitale di oltre mezzo milione per venire incontro a qualche seria iniziativa.

La morte d'un artista udinese

E' morta a Milano Italia del Torre, nostra concittadina, artista di canto. Nata il 13 giugno 1863, 16 anni fa debuttò a Milano: poi passò a Costanzi di Roma, al S. Carlo di Napoli, al Convent Garden di Londra, a Mosca, a Pietroburgo, a Barcellona, a Buenos Ayres, a Melbourne Adelaide Sidney.

Da qualche anno si era ritirata dalle scene.

Le vicende della lega fornai.

L'altra sera alla Camera del Lavoro si riunirono i soci della lega fornai. In riguardo alle dimissioni presentate in una adunanza precedente dal Consiglio direttivo che nell'apatia di molti operai aveva creduto di intravedere la sfiducia verso l'opera sua, pur riconoscendosi la giustezza delle motivazioni addotte, si pregò il consiglio di rimanere in carica un mese finchè la questione venisse risolta.

Il consiglio ha aderito.

I tre triestini non erano spie.

Qualche giorno fa vennero arrestati a Moggi sotto sospetto di spionaggio tre individui che parlavano il dialetto triestino. Essi erano in possesso di una macchina fotografica e di alcuni rilievi delle posizioni circostanti.

L'autorità esclude che si tratti di spie. A quest'ora saranno forse liberati.

Tra studenti.

Per questioni... giovanili due studenti vennero ieri a contesa sul Viale Venezia e dalla lotta verbale si passò a «vie di fatto». Conseguenza ne fu che uno di essi fu certo Bassi Ernesto di Trieste, studente all'Istituto Tecnico dovette ricorrere all'Ospedale per una ferita al labbro superiore guaribile in 10 giorni.

Comprovinciale bastonata a Gorizia.

Certa Lorenzoni Maria, nata Maruzzi, da Prepotto convive a Gorizia con certo Luigi De Marchi pure ammogliato di Gorizia. L'altra sera venne bastonata dal suo correo, sì che cadde al suolo priva di sensi.

Al pubblico Macello.

Durante lo scorso mese di maggio vennero introdotti nel macello pubblico: 16 buoi, 8 tori, 98 vacche, 1 cavallo, 220 vitelli vivi, 119 morti, 3 castrati, 10 pecore.

Necrologio.

Ieri i RR. PP. Cappuccini della nostra città alla distanza di pochi mesi, furono visitati da una seconda disgrazia.

Nella verde età di soli 21 anni, dopo una lunga e penosa malattia, sopportata serenamente fino all'estremo istante, passava dalla terra al Cielo l'anima di Frate Ignazio, Chierico Cappuccino.

Giungano ai buoni Superiori e Religiosi tutti che tanto sentono la dipartita del loro amato fratello, le più vive condoglianze.

La classe 1880 della milizia mobile.

Col giorno 15 giugno p. v. fanno passaggio alla milizia mobile i militari in congedo illimitato di I. categoria della classe 1880 e quelli di II. categoria arruolati con la classe stessa quali provenienti da leve anteriori.

A tale passaggio è fatto eccezione: 1. per i militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria; 2. per i militari non sottufficiali appartenenti all'arma dei carabinieri reali; 3. per i militari che prestarono servizio con la ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria, quali provenienti da classi anteriori e che furono poi trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e genio; 4. per i militari già appartenenti alla R. Marina, che per la loro speciale posizione, furono trasferiti nell'esercito in applicazione dell'art. 1 della legge 1 febbraio 1900.

Camera di commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di maggio 1909:

Signorotti e Molena, Pordenone. - Sciolta la società rimanendo unico proprietario dall'azienda il sig. Molena Ettore, il quale continuerà in nome proprio il commercio di legnami.

Molena Ettore, Pordenone. - Commercio legnami - Proprietario e firmatario il titolare.

Unione Cooperativa di consumo, Cordemans. - Società anonima cooperativa. - Durata anni 50. - (Boll. A. L. N. 90 del 8 maggio 1909).

Mobilificio Sello Giovanni, Udine. - Decesso il titolare Sello Giovanni. - Successi sotto la medesima ragione sociale i figli Angelo, Luigi e Antonio Sello fu Giovanni, i quali sono individualmente rappresentanti e firmatari tranne per gli atti che impegnano la società, nel qual caso è necessaria la firma di almeno due soci.

Fortunato Carlo, Udine. - Commissioni e rappresentanze. Proprietario e firmatario il titolare.

Banca Popolare Friulana, Udine. - Aumento il capitale e prorogata la durata a tutto l'anno 1909. (Boll. no A. L. N. 93 del 19 maggio 1909).

Cementi del Friuli, G. D'Odorico e C., Udine. - Ammessi nuovi soci e aumentato il capitale sociale da L. 400.000 a 600.000. (Boll. no A. L. N. 93 del 19 maggio 1909).

Società Italiana di cementi e delle calce idrauliche, Società Riunite; Società Italiana e F.lli Pesenti fu Antonio, Azienda di Vittorio. - Fabbrica di cemento Portland naturale in Cividale. Garante il sig. Giuseppe Cazzaniga.

Ettore Faleschini, Cereseto (Martignacco). - Negozio colon., vini, liquori, salsam., ferrami, terraglie, ecc. Proprietario e firmatario il titolare; per l'ordinaria amministrazione la moglie Rema Faleschini nata Buttinasca.

Domenico Bevilacqua, Udine. - Negozi coloniali, vini e liquori. Forniture militari. Proprietario e firmatario il titolare.

Frattelli Juri, Cernegons (Remanzacco). Fornace laterizi. Comproprietari i fratelli Giovanni, Olivo, Luigi, Riccardo e Daniele Juri di Domenico ed i fratelli Valentino e Antonio Juri di Giuseppe. Rappresentanti e firmatari, anche separatamente, i signori Giovanni, Olivo e Valentino Juri.

Fabbrica Udinese Mole Smeriglio «Fams», Udine (Chiavris). - Proprietario e firmatario il sig. Alessandro Pizzamiglio fu Pietro Antonio ed in sua assenza, il figlio Alessandro Pizzamiglio junior.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1909 ammontarono a L. 78356.96

Quelli del magg. 1908 scorso anno furono di 73431.91

Quindi in più L. 4925.05

Gli introiti a tutto magg. 1909 furono di 411604.25

Gli introiti a tutto magg. 1908 furono di 407912.79

Quindi in più L. 3691.46

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di magg. 1909 fu di 381.83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di 202.-

Totale L. 583.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1908 furono 14.

L'eclisse totale di luna del 3-4 giugno.

La notte tra il giovedì ed il venerdì, 3-4 giugno, del plenilunio, sarà rallegrata da una splendida eclisse totale del nostro grama satellite. La Luna, rifulgentissima della sua pienezza, troverassi in linea retta col Sole e con la Terra (questa in mezzo) e perciò entrerà nel cono d'ombra proiettato dal nostro globo. Alle ore 23 e 36 minuti di giovedì la Luna incontrerà la penombra della Terra e vi si immergerà, diminuendo un po' di splendore, fenomeno facilmente sfuggibile ai profani; quindi alle ore 0 e 43 minuti di Venerdì una leggera intaccatura ad oriente annunzierà che l'ombra della Terra comincia a coprire il disco lu-

nare. Tale intaccatura rapidamente s'avvanzerà ingrandendosi sempre più e coprendo a poco a poco di un velo fucereo sanguinolento la faccia poco prima scintillante e piena di vita della Luna. Alle 1 e 58 min. cesserà l'ultimo sprazzo di luce e dell'argentea Luna non si vedrà che un disco fosco rame cupo di tinta non uniforme, vagolante nel cielo e sembrante un mondo giunto alla fine dei suoi giorni. Tale rimarrà per quasi 1 ora, dalle 1 e 58 min. sino alle 3 precise, allorchè un nuovo sprazzo di luce ci verrà ad indicare che la Luna, quasi risorgente a novella vita, esce dal cono dell'ombra terrestre.

La falce luminosa s'ingrandirà sempre più dal lato opposto a quello della prima parte del fenomeno, sinchè alle 4 e 14 minuti tutto il disco lunare, liberatosi dalla funerea cortina, rifulgerà interamente pieno e presso a tramontare, mentre ad oriente i rosei splendori dell'aurora ci annunzieranno il prossimo levare dell'astro maggiore della natura.

La debole luce che rende visibile il disco lunare eclissato (è caso rarissimo che sparisca interamente) è dovuta alla rifrazione atmosferica terrestre che fa sì che parte della luce della linea retta e penetri nel cono dell'ombra terrestre; il colore rosso rame cupo di essa è dovuto al vapore acqueo che imporpora ai lati della Terra le auree ed i tramonti del Sole posto di dietro; la mancanza di uniformità deveasi alle ineguaglianze della superficie lunare.

Invitiamo non solo gli studiosi, ma anche tutti coloro che non sono insensibili alle bellezze della natura, a sacrificare per una volta tanto qualche ora delle oziose piúme, per contemplare tale spettacolo veramente magnifico.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 giugno 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 105.71

3 1/2 0/0 (netto) 104.85

3 0/0 72.-

Azioni.

Banca d'Italia L. 1329.50

Ferrovie Meridionali 711.25

Mediterranee 421.-

Società Veneta 214.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 515.50

Fallières canonico!

E' nota la fantasia venuta all'Imperatore Guglielmo di farsi rappresentar vestito dell'armatura di Sant'Erigo nell'aristocratica offerta alla chiesa di San Giovanni a Lunenburg. L'imperatore, ingiustamente, è facilmente riconoscibile.

Orbene, la cattedrale di Le Mans possiede una splendida investitura, che può reggiare con quella tedesca: infatti, l'artista di Le Mans, certo Reniard, ricorrendo alle sue idee e capi di Stato vi stavano la sua città assumevano il titolo di canonico onorario della cattedrale, ebbe la peregrina idea di affiggere nell'investitura attuale il presidente della R. pubblica, sig. Fallières, che è stato rappresentato in atteggiamento di raccoglimento, rivestito della pesante cappa di canonico d'onore con le mani giunte, egli siede con gli occhi fissi verso l'Evangelo aperto sull'altro scanno dell'inginechiato.

La cappa lascia scorgere l'abito nero e il graa cordone della Legion d'Onore che Fallières porta a tracolla. Contro l'inginechiato poggia uno scudo col tradizionale gallo, in basso si legge la seguente leggenda, secondo la tradizione: M. ser Armando Fallières, VIII presidente della Repubblica Francese, preud., nella sua qualità di capo dello Stato, il titolo canonico onorario di monsignor San Giuliano di Mars.

Così, per la caustica fantasia di un artista Fallières, libero pensatore, passa pubblicamente la sua giruata a pregare in uno dei più antichi santuari di Francia.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba Lusso 5.8, O. 6, D. 7.8, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.53, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, Lusso 20.32, per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.45, A. 13.20, Mis. 17.47, Mis. 21.50, per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, Lusso 20.27, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.53, da Venezia A. 3.20, Lusso 4.56, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.45, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23, da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.5, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine. 6.36 - 9.05 - 11.40 - 15.2 - 18.34. 21.36, (a).

Arrivi a Udine. 7.32 - 10.03 - 12.56 - 15.17 - 19.30 22.32 (a).

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Gazzettino».

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatnuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA DI SALUTE dal dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Afezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CBSARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

ESTRATTO di Kefir. Prodotto brevettato della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia). Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie. In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.



Ortopedia Meccanica Confezione su Misura ed applicazione Cinti, Ventriere, Calze elastiche Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc. Arti artificiali superiori e inferiori

P. ROSSI e C. - Udine TELEFONO 2-93 Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spellanzon. TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

Offelleria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03 Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3,50 la bottiglia Acqua cedro, soda-Champagne Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia Deposito Bomboniere Ceramica

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: morletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
Razionale
Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
e
Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro 2,50

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc., che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e nelle farmacia **PACELLI** Corso Umberto n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacia **Comessati e Marinetti** di Veconzo.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - **Meraviglioso. - Provatelo.**

Si vende da per tutto.



999,645

lire di premi dei prestiti: **Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli** ecc. prescrivonsi. Possessori, mandate la lista dai numeri al Giornale.

L'UTILE, Milano

avrete gratuita verifica e risposta.

Baffi e Barba
Signorina 23 enne, piccolo difetto di lingua, dote 75.000 Mk. e parecchie centinaia di Sig. e con dote desiderano pronto matrimonio. - L. Schlesinger, Berlino 18.
Pomata ungherese profumata L. 2.
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovanette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé
indicata nella cura dei catarrri nasali, faringee, laringee
trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate **Ponti di SALES e MONTE ALFEO** - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

idem per posta „ 5

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA